

## La sicurezza, la svolta

# Pistole elettriche ai vigili via libera al regolamento parte la sperimentazione

► Delibera di Giunta al vaglio del Consiglio dopo due mesi l'impiego dei primi "taser" ► Scelto un modello di prima generazione che provoca scosse di intensità leggera

### LA NOVITÀ

Paolo Barbuto

La giunta comunale ha approvato il regolamento per l'utilizzo sperimentale dei taser, le pistole elettriche che consentono di bloccare un aggressore senza l'utilizzo di armi da fuoco. Adesso la proposta dovrà essere esaminata dal Consiglio Comunale che dovrà dare il determinante placet. Dal momento del "sì" del Consiglio, un gruppo selezionato di agenti della polizia municipale parteciperà a uno specifico addestramento e partirà ufficialmente la sperimentazione. Dopo sei mesi verrà effettuata una valutazione complessiva sull'utilizzo dei taser e si deciderà se fare entrare quelle armi nelle dotazioni dei vigili.

### IL DISPOSITIVO

Un taser ha la forma di una pistola ma non esplosione proiettili. Dall'arma partono due piccoli dardi che, quando colpiscono una persona, fanno partire una scarica elettrica che si trasmette al sistema nervoso generando una temporanea paralisi muscolare. In questo modo un eventuale aggressore può essere bloccato facilmente e senza l'utilizzo di armi convenzionali.

Le prime sperimentazioni del dissuasore elettrico sono state effettuate, con successo, da polizia, carabinieri e guardia di finanza, a partire dal 2022. Subito dopo sono state le polizie municipali a dotarsi del taser, anche

se l'utilizzo di quest'arma non viene unanimemente considerato sicuro.

### IL PERCORSO

Per dotare i vigili delle pistole elettriche, il Comune di Napoli ha dovuto seguire un percorso rigoroso, dettato da norme nazionali. Il passo fondamentale è la creazione di un regolamento specifico, che ciascuna amministrazione deve realizzare di concerto con le Asl locali che hanno il compito di attestare l'affidabilità e la sicurezza.

A Napoli le procedure sono state avviate nei primi giorni del 2023 e sono arrivate a conclusione solo a metà dello scorso novembre quando la commissione di valutazione ha varato il regolamento definitivo che adesso dovrà passare al vaglio del Consiglio Comunale. Per evitare ulteriori difficoltà burocratiche, ai vigili di Napoli non saranno forniti gli avveniristici dispositivi di ultima generazione che so-

no attualmente in produzione, si è preferito puntare su modelli più "datati" sui quali erano già state effettuate molte verifiche, in modo da ridurre i tempi di studio.

### LE ARMI

Ai vigili di Napoli saranno consegnati taser modello "x2" prodotti dalla multinazionale Axon che, nel frattempo, sta già promuovendo la versione 10 dello stesso oggetto.

Subito dopo il "placet" del Consiglio Comunale, verrà selezionato un gruppo di agenti volontari che verranno sottoposti a un periodo di addestramento che prevede lezioni tenute da personale della Asl sui possibili effetti delle scariche elettriche sul corpo umano, e prove "sul campo" che saranno organizzate dalla stessa azienda che produce i taser.

Abitualmente l'addestramento all'utilizzo delle pistole elettriche viene somministrato dal-

la Axon in diverse modalità: prima una serie di test con l'utilizzo di un visore 3D grazie al quale riprodurre situazioni di emergenza e azioni da intraprendere, poi si passa all'utilizzo diretto dell'arma per avere una concreta idea dell'utilizzo e delle reazioni del taser stesso al momento dell'espulsione dei dardi elettrificati.

Al termine del periodo di addestramento verranno selezionati gli agenti che hanno risposto meglio e saranno loro a prendere parte al semestre di sperimentazione del taser a Napoli: ci saranno due coppie di agenti dotati del dissuasore elettrico per ogni turno di servizio. Di primo acchito è previsto che il personale dotato di taser sia destinato in zone particolarmente difficili sul fronte delle aggressioni: piazza Garibaldi, porta Nolana, via Duomo e altre zone individuate sulla base del numero di agenti aggrediti e feriti nel corso degli ultimi anni.



TENSIONE Agente affrontato da uno straniero a piazza Garibaldi

### Il sequestro

## Fermano un'auto per controllo scoprono 50 chili di botti illegali

Cinquanta chili di materiale esplosivo suddiviso in 3 mila differenti fuochi pirotecnici e in numerose "batterie", la polizia municipale, durante un controllo a un'auto in via Marco Aurelio si è imbattuta in un vero e proprio arsenale trasportato da un uomo che non ha saputo spiegare la provenienza di quel materiale. Gli agenti, insospettiti, hanno proceduto a perquisire l'abitazione di residenza della persona dove, nel vano scale, chiuso da un cancello in ferro, è stato rinvenuto altro materiale esplosivo detenuto abusivamente, tra l'altro, senza alcuna norma di sicurezza. Tutto il materiale esplosivo è stato sottoposto a sequestro probatorio mentre il conducente fermato è stato deferito all'Autorità Giudiziaria. L'intervento è stato effettuato dagli agenti dell'Unità Operativa Iaes.

### LA BODYCAM

Ciascun agente che utilizzerà i dardi elettrici sarà dotato di una bodycam, una telecamera che verrà "indossata" al di sopra della divisa, collegata alla fondina del taser. Nello stesso momento in cui viene estratto il dissuasore elettrico, si avvia la registrazione di quel che avviene dinanzi all'agente della municipale: si tratta di una maniera per tutelare gli stessi vigili che, grazie alle immagini, potranno dimostrare di aver agito nel rispetto di tutte le norme previste per l'uso del taser.

Secondo le stringenti norme del regolamento napoletano il taser non va puntato su volto, petto e genitali e va utilizzato esclusivamente quando si verifica una aggressione potenzialmente pericolosa per l'operatore. In ogni caso, se viene utilizzata l'arma, l'agente è tenuto a compilare un dettagliato rapporto al quale andrà allegata anche la copia del video registrato dalla bodycam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SONO DISPONIBILI LE PRIME DUE ARMI SARANNO DESTINATE ALLA ZONA ATTORNO A PIAZZA GARIBALDI**



VISORI Addestramento all'utilizzo del taser della Axon che ha venduto le armi al Comune di Napoli

**AGENTI VOLONTARI SARANNO RECLUTATI PER L'ADDESTRAMENTO SOLO CHI LO SUPERERÀ POTRÀ PARTECIPARE AL TEST DI UTILIZZO**

## Dalla prima di Cronaca

# Programmare e organizzare: la doppia sfida da vincere

Antonio Menna

Del resto, il calendario ha la sua algida prevedibilità. Perché non sfruttarla per prepararsi al meglio? È un bene, questa voglia di organizzarsi, soprattutto per una città che ha ambizioni turistiche di livello. Chi sceglie Napoli, deve sapere cosa trova, dove lo trova, e lo deve sapere in anticipo per poter pianificare. Funziona così in tutte le città turistiche di livello internazionale, e Napoli non deve temerlo. Non si perde spontaneità, quando si programma. Semmai, si guadagna in efficienza, in chiarezza, in trasparenza, in condivisione: si costruisce la

comunità su basi nuove. Altro che arte di arrangiarsi. A ben vedere, il 2025 può essere in qualche modo, per Napoli, l'anno della maturità, e questo conferisce al Capodanno napoletano un sapore nuovo. La sbornia adolescenziale è alle spalle: ci siamo ubriacati di gente, di presenze, di turismo spontaneo, a volte fastidioso, come i brufoli di un tredicenne, ma vitale, esplosivo. Ce ne siamo gloriosi e inorgogliati, anche un po' stancati. Bisogna spiccare il salto e il prossimo può essere l'anno della sfida. Non demonizzare il turismo, non respingerlo, ma indirizzarlo e integrarlo. Per questo, va costruito un progetto, partendo

dal metodo, che è già un po' realtà (anticipare, pianificare, programmare) e arrivando all'identità. Qui, si vede già una traccia: non si rinuncia mai alla tradizione, non si abbandona mai la propria storia. Ma la si usa come base per fonderla, poi, in una nuova grammatica. La proposta culturale parte quasi sempre dalle radici per contaminarle con l'innovazione. Pare come la reincarnazione della poetica di Pino Daniele, che peraltro nel 2025 ci ricorderà questo suo duplice anniversario tondo: sarà il decimo anno dalla morte e il suo settantesimo compleanno. Le radici e la modernità, insieme alla direzione geografica che allarga

la città e la lancia oltre le antiche mura. Appare come una ricetta di acuta intelligenza strategica. Il turismo moderno si muove proprio dentro una costante ricerca della tipicità: si viene a Napoli per fare l'esperienza Napoli. E, pur non potendosi sottrarre alla massificazione dei marchi globalizzati (Starbucks, McDonald's, Kfc), che in fondo rassicurano chi si sposta per il mondo, Napoli sembra aver trovato la capacità di mescolarli al proprio carattere, dando luogo a quel milieu multiculturale che, insieme alla capacità di organizzarsi, è la base per costruire una vera economia del turismo. Che sia l'anno buono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Legalmente**

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona 071 2149811

Lecce 0832 2781

Mestre 041 5320200

Milano 02 757091

Napoli 081 2473111

Roma 06 377081

www.legalmente.net